

IL MOVIMENTO VITA INDIPENDENTE ABRUZZO DENUNCIA UN CASO DI ACCESSIBILITÀ NEGATA

Il presidente Nicolino di Domenica impossibilitato a prendere il pullman per Roma in occasione della conferenza europea sulla disabilità in programma dal 4 al 5 maggio. Rotto l'unico mezzo dell'azienda di trasporti Di Fonzo provvisto di pedana

LANCIANO - Un caso di accessibilità negata e mancato rispetto del diritto alla mobilità è avvenuto nei giorni scorsi ai danni di Nicolino di Domenica presidente regionale del movimento Vita indipendente Abruzzo. Per lui, che dal 4 al 5 maggio da Lanciano è stato invitato a partecipare a Roma alla conferenza europea sulla disabilità, non ci sarebbe un autobus di trasporto pubblico diretto verso la capitale con un pedana mobile funzionante che gli permetta di salire con la sua sedia a rotelle. Ma visto che la Regione Abruzzo finanzia le aziende di mobilità per l'acquisto di sollevatori meccanici, di Domenica ha così pensato di scrivere una lettera aperta all'assessore regionale ai trasporti, Giandomenico Morra e ai consiglieri regionali, per raccontare la sua esperienza e metterli al corrente del problema. "In qualità di Responsabile del Movimento vita indipendente Abruzzo - scrive - sono stato invitato alla Conferenza europea che si svolgerà a Roma dove si parlerà di quello di cui il sottoscritto si occupa. Naturalmente ho accettato l'invito e, nel riempire il modulo di partecipazione, dovevo indicare il mezzo con cui sarei arrivato a Roma con l'orario di arrivo e partenza, tutto questo per dar modo agli organizzatori di programmare i miei spostamenti in città".

"Dopo un'esperienza fatta con il treno - continua di Domenica - , volevo provare ad evitare a chi mi assiste, un sacrificio in più per raggiungere Pescara; perciò, questa volta, ho deciso di prendere un autobus che parte da Lanciano, mio comune di residenza. Telefono all'ufficio di Lanciano dell'azienda Di Fonzo e chiedo se c'è nella linea per Roma un autobus con pedana per disabili; l'interlocutore gentilmente m'invita a telefonare all'ufficio di Vasto perché, mi informa, che se c'è la richiesta, l'azienda mette a disposizione il mezzo munito di pedana. Telefono a Vasto e mi risponde una persona con tono, diciamo poco disponibile ad interloquire con l'utenza; dopo aver esposto il mio problema, mi passa il "nipote" a cui ripeto sempre gentilmente, la mia richiesta e lui mi risponde che l'azienda ha un autobus con la pedana ma che per il momento è rotto. Ripeto che il viaggio è programmato per il 4 con ritorno il 5 maggio e quindi ci sarebbe stato tutto il tempo per ripararla e il signore risponde che si tratta di un guasto complicato e che occorre portare il mezzo a Modena".

"A questo punto - continua nella sua lettera - mi viene spontaneo chiedergli come mai la regione dà dei fondi per attrezzare gli autobus con il sollevatore per disabili e loro hanno solo un autobus con la pedana che va a Roma e guarda caso anche rotto? A questo punto, l'interlocutore mi risponde con tono arrogante che la linea per Roma è commerciale. Io allora gli chiedo se ciò significa che i disabili non possono viaggiare su una linea commerciale. Poi la telefonata degenera. Non è possibile che una delle più grandi aziende di trasporto Abruzzese non tenga minimamente in considerazione questo problema e che non ci sia nessun autobus che parta da Lanciano (35.798 abitanti) per Roma con pedana mobile, che permetta di trasportare una persona che è costretta ad usare una carrozzina. La prego Assessore Morra di verificare se i contributi stanziati e finalizzati ad un trasporto accessibile siano poi veramente utilizzati per risolvere questi problemi - conclude di Domenica - e faccia in modo che questi spiacevoli inconvenienti non succedano più a nessuno e soprattutto, (bonariamente) la sfido, faccia in modo che per il 4-5 maggio il sottoscritto non abbia nessun problema per recarsi a, e tornare da Roma." (lc)

(Fonte: www.superabile.it)